

Salute: Naso Nuovo Ma Senza Bisturi, Oggi Ci Sono Filler e Botulino

Ven 12 Mar - 10.06

asca | *Decisioni in tempo reale*

(ASCA) - Roma, 12 mar - Un naso nuovo in 5 minuti e senza l'utilizzo di bisturi e punti di sutura. E' questa una delle novita' che stanno emergendo dal summit internazionale in corso fino a domani, sabato 13 marzo, a Bergamo. Al centro dell'attenzione dei massimi esperti di chirurgia del naso, uno degli interventi di chirurgia plastica piu' richiesti nel nostro Paese, le possibilita' offerte nella "rinoplastica non chirurgica" dall'impiego di filler e botulino che, nonostante la crisi, nel 2009 hanno registrato 10 milioni e mezzo di trattamenti negli USA, con un incremento del 5% rispetto all'anno precedente. "I fillers - spiega Frederic Braccini, chirurgo plastico a Nizza, presente al summit e membro del consiglio direttivo della European Academy of Facial Plastic Surgery, uno dei massimi esperti sul settore della 'rinoplastica medica' - consentono un 'modellamento' della superficie del naso per difetti localizzati, sia in rinoplastica primaria che secondaria, cioe' determinano una modifica del contorno". Si parla di fillers riassorbibili, pertanto prevalentemente di acido ialuronico. La temporaneita' (6-12 mesi) del risultato, come spiega il chirurgo Enrico Robotti, Direttore della Chirurgia Plastica degli Ospedali Riuniti di Bergamo "e' il prezzo da pagare per evitare le gravi, talora gravissime, complicazioni che possono invece verificarsi con l'impiego di fillers permanenti, che sono quindi da proscrivere". In aumento anche le richieste di ricostruzione del naso da parte dei maschi "che tendono - svela Robotti - rispetto alla femmina, ad essere meno specifici, spesso meno pazienti e comunque meno attenti nella definizione delle specifiche problematiche. Cio' rende opportune visite preoperatorie ancor piu' accurate, allo scopo di condividere le prospettive chirurgiche e verificare che le aspettative siano realistiche. Senza contare che da un punto di vista tecnico si deve soprattutto evitare il rischio di femminilizzazione del naso maschile". L'aumento delle rinoplastiche secondarie, terziarie e oltre (dipende da quanti interventi si sono fatti) e' dovuto spesso all'insufficiente attenzione all'aspetto funzionale (respiratorio) e al fatto che troppo spesso la rinoplastica viene proposta come intervento semplice e veloce, da effettuarsi addirittura ambulatorialmente in anestesia locale. Enrico Robotti conferma che oggi il 30% circa del suo lavoro e' correggere errori di passate operazioni: "Quello che tutti dovrebbero sapere - avverte - e' che un intervento di correzione e' molto piu' difficile di una prima operazione".